TORINO
Anno 77 - Num. 225
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-001 al n. 40-040

LA STA

MARTEDI'
21 Settembre 1943
Edizione GIORNO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, tariffarie di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 16 - Necrologie, L. 8 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-327) Area commerciale - Fiori d'arancio - Secondo la stagione - Diversi - Economici - Omofiranze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 389 - Telefoni 43-425 - 43-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: 6ci numeri settimanali: Anno L. 72, Semestre L. 36, Trimestre L. 18. Esteri: Anno L. 176, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Esteri: Anno L. 800, Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. N. 8/1560.

Il fronte germanico stabilito a meridione di Napoli

A Salerno si mantiene il cardine della linea - L'evacuazione della Sardegna ultimata dalle formazioni tedesche

Il Comunicato tedesco

Berlino, 21 settembre.

Circa le operazioni sul fronte italiano, il comunicato germanico dice:

Nella zona di Salerno, le forze britanniche hanno lanciato attacchi le posizioni tedesche. Più ad oriente il nemico segue con circospezione i movimenti di ripiegamento delle truppe germaniche. Davanti alla costa una motozattera nemica è stata affondata dall'artiglieria.

Aeroplani da caccia e bombardieri veloci tedeschi hanno distrutto 24 veicoli nemici.

Secondo gli ordini ricevuti e senza essere disturbato dal nemico le truppe germaniche hanno sgombrato l'isola di Sardegna. Soltanto truppe del traditore Badoglio hanno seguito a rispettosa distanza i movimenti dei reparti tedeschi nel porti d'imbarco, e soltanto contro le ultimissime truppe di retroguardia esse hanno osato di aprire, qua e là, il fuoco.

Una piccola unità della marina da guerra germanica ha occupato alcuni giorni fa, con riuscita manovra, un porto dell'Adriatico occidentale, impossessandosi di un notevole numero di navi da guerra e mercantili facendo prigionieri 4000 soldati dell'esercito di Badoglio col loro comandante e numerosi altri ufficiali di Stato Maggiore. Nella cittadella della piazza sono state catturate grandi quantità di armi e munizioni.

Lo sganciamento dalle Calabrie delle forze germaniche

Berlino, 21 settembre.

Sulla situazione al fronte italiano dà larga informazione la *Transocean*. Si apprende così che col ritiro delle formazioni tedesche dalla Calabria e dalle Puglie e con il loro congiungimento con le formazioni germaniche a sud di Napoli, la linea di fronte tedesca è arretrata alquanto più a nord, tenendo Salerno come cardine.

Alla fine della settimana, le truppe britanniche intervenute appoggiate dalle artiglierie di unità della marina da guerra e da carri armati hanno ripetutamente attaccato con grande vigore, le posizioni tedesche di Salerno ma senza conseguire successi degni di speciale rilievo.

Nell'interno, il nemico ha seguito con grande cautela i movimenti delle truppe tedesche intesi a raccorciare la linea di resistenza.

Anche gli americani, nelle giornata di ieri hanno fatto limitati progressi oltre Battipaglia e le formazioni dell'8a Armata, che operano sull'ala meridionale della quinta armata americana, dopo aver occupato Altavilla, hanno rallentato la loro avanzata.

Frattanto gli alleati hanno sbarcato nuovi e più importanti contingenti sulla spiaggia nella vicinanze di Agropoli e Castellabate; è quindi da prevedersi presto un aumento nella pressione nemica in quella zona.

A questo riguardo l'Agenzia stessa fa rilevare che finora i tedeschi hanno impiegato nell'Italia meridionale solamente una parte delle forze germaniche attualmente in Italia, per modo che il comando tedesco dispone ancora di considerevoli riserve strategiche.

Per quanto riguarda i piani alleati poi, rileva la *Transocean*, notizie di fonte britannica lasciano presumere che il comando anglo-americano tenti attestarsi lungo la linea Napoli-Foggia, assegnando come zona di combattimento alla V Armata americana il settore di Napoli e lasciando alla VIII Armata britannica il compito di attaccare in direzione di Foggia. E' ovvio che se ciò entrasse nei loro piani, gli alleati dovranno procedere ad un riraggruppamento delle loro forze, tanto più che durante l'ultima fase della battaglia di Salerno le formazioni di Montgomery e di Clark si sono mescolate in misura assai notevole. Per di più, durante i combattimenti avvenuti nelle due ultime settimane, la V Armata americana non soltanto ha sofferto delle ingenti perdite ma è stata scossa nella sua organizzazione. D'altra parte le forze di Montgomery hanno già subito un periodo di strenua marcia attraverso un terreno difficile e montagnoso, ed è inoltre dubbio se la loro organizzazione dei rifornimenti funzioni bene perchè i tedeschi, nella loro ritirata, hanno sistematicamente ed accuratamente distrutto tutte le vie di comunicazione e di traffico esistenti nell'Italia meridionale.

Infine — sempre secondo la *Transocean* — si deve anche prendere in considerazione che la portata dell'artiglieria navale britannica è limitata e che una parte dell'VIII Armata britannica la quale opera più nell'interno, deve dipendere esclusivamente dall'appoggio della sua artiglieria, il cui schieramento richiederà sempre qualche tempo.

Tutti questi fattori — conclude l'Agenzia — inducono a ritenere che il nemico non sia attualmente in condizioni di lanciare un potente attacco con il grosso delle sue forze contro la raccorciata linea di resistenza tedesca. Il nemico quindi potrebbe decidere di tastare nei prossimi giorni le posizioni germaniche con azioni di ricognizione di notevole ampiezza.

Sul riuscito sganciamento dei reparti tedeschi dislocati in Calabria un corrispondente della zona di operazioni ha informato da Radio Monaco: «Gli anglo-americani avevano tentato di inseguire sulla via del ripiegamento dalla Sicilia e dalla Calabria un nemico sconfitto e in rotta e di trovare grande copia di materiale abbandonato. Questa speranza è stata delusa. Sulle strade montane della Calabria, negli ultimi giorni, sono sfilati in pieno ordine e con la massima regolarità di marcia tutti i veicoli provenienti dai campi di battaglia. Il nemico non è neppure riuscito a impedire lo sganciamento dei germanici ed ha dovuto lottare duramente con le retroguardie le quali facevano saltare sotto i loro occhi i ponti e le altre opere stradali. Gli inseguitori erano costretti continuamente ad avventurarsi con marcie forzate attraverso zone impervie e montuose e obbligati a sostenere duri scontri con piccoli nuclei di fanti e genieri tedeschi che ritardavano ammirabilmente la loro marcia. Fu così possibile compiere il previsto movimento stabilito dal comando tedesco per dar il tempo alle divisioni dislocate in Calabria di ricongiungersi ordinatamente e in piena efficienza con le forze germaniche, che nel salernitano hanno inflitto colpi durissimi agli anglo-americani».

Circa l'evacuazione della Sardegna, la *Transocean* apprende da parte competente che malgrado circostanze avverse, l'evacuazione stessa è stata completata secondo i piani prestabiliti. Tutte le formazioni tedesche che si trovavano nell'isola sono state trasportate altrove da unità della marina da guerra del Reich, sebbene questa avesse a sua disposizione un tonnellaggio limitato e il mare cattivo abbia ostacolato i movimenti. Tutto il materiale bellico tedesco è stato ritirato dalla Sardegna.

Due azioni anglosassoni nella regione di Vietri

I tedeschi rafforzati a Eboli

Berlino, 21 settembre.

L'*Agenzia internazionale di informazioni* ha ieri sera comunicato quanto segue circa i combattimenti che si svolgono nella regione di Salerno:

«L'alto comando alleato ha rafforzato con tre nuove divisioni la truppe operanti nella regione di Salerno, di modo che vi si trovano ora, in totale, dieci divisioni. Fra esse anche la 82a divisione americana aerotrasportata e la 3a divisione di fanteria anch'essa americana. Anche la 1a divisione canadese è stata posta sotto il comando del gen. Clark ed impegnata sull'ala americana della testa di ponte.

«Ieri si sono avute azioni importanti unicamente nel settore di Salerno dove forze motorizzate hanno effettuato a due riprese movimenti offensivi da Vietri in direzione nord al fine di liberare la strada per Napoli. In tutte e due le occasioni esse sono state respinte fino ai sobborghi di Vietri.

«Nella regione in parola, come pure in quella di Eboli, i tedeschi hanno organizzato e fortificato le loro posizioni di montagna così bene che tutti gli attacchi frontali non potranno non causare al nemico perdite considerevoli, tanto più che le attuali posizioni tedesche sono fuori della portata delle artiglierie navali pesanti. In queste condizioni gli americani hanno ieri rinunciato a misurare nuovamente le loro forze con quelle tedesche.

SUL FRONTE ORIENTALE

Dall'Azov al nord di Smolensk i germanici contengono gli attacchi sovietici

Berlino, 21 settembre.

Dal Quartier generale del Führer. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche ha comunicato:

Contro il fronte germanico del Mar d'Azov fino al nord di Smolensk, il nemico ha sferrato violenti attacchi che le truppe tedesche, con la collaborazione di forti reparti dell'arma aerea, hanno respinto a contenuto. In tali combattimenti le truppe germaniche sono riuscite, con immediati contrattacchi, a distruggere vari gruppi di forze nemiche che avevano effettuato delle infiltrazioni.

Nel resto del fronte orientale viene segnalata soltanto vivace attività di carattere locale.

196 carri armati distrutti domenica dai germanici

Berlino, 21 settembre.

L'Agenzia Transocean apprende che domenica sono stati distrutti sul fronte orientale 196 carri armati da parte delle truppe germaniche.

Guerra mobile

La tattica largamente spiegata dal Comando germanico attraglia e logora senza sosta il nemico sovietico

Berlino, 21 settembre.

In merito alla situazione sul fronte orientale, l'*Agenzia internazionale di informazioni* comunica che da non meno di undici settimane continua l'offensiva sovietica nella quale i bolscevichi gettano nella mischia, senza la minima prudenza, tutte le riserve di cui dispongono, al solo scopo di forzare, con una rottura definitiva, il potente cerchio del fronte tedesco.

Nella battaglia essi hanno gettato e sacrificato divisioni ed armate intere; questa battaglia sarà, senza dubbio, conosciuta come la più grande battaglia offensiva di tutti i tempi.

Malgrado la loro superiorità numerica ed i giganteschi sacrifici sopportati, i sovietici non sono riusciti a disorganizzare il fronte tedesco.

Dall'andamento della battaglia risulta in modo inequivocabile che il comando tedesco non si serve dei terreni conquistati se non come di un'arma che si ripiega là dove l'avversario tenta costituire un centro di gravità; nel momento in cui esso si lancia nello spazio, lo si attanaglia sui fianchi e lo si obbliga a nuovi e sempre più gravi sacrifici. In questo modo i combattimenti mantengono sempre la caratteristica di battaglie di logoramento, nelle quali l'abbandono delle regioni completamente distrutte e militarmente inutilizzabili comporta il vantaggio della distruzione di forze nemiche considerevoli.

L'obiettivo principale del comando sovietico non è la riconquista di territori in un qualsiasi settore dell'immenso fronte che si stende dal lago Ladoga al Mare d'Azov, bensì la riconquista della regione agricola dell'Unione Sovietica, l'Ucraina. Tale obiettivo non è stato raggiunto, come pure non è mai stato raggiunto l'altro obiettivo di aggirare ed accerchiare rilevanti forze germaniche.

Secondo la «Transocean», poi, da parte competente si dichiara che attualmente sono in corso, nel settore di Smolensk dei duri combattimenti e che il nemico, dopo l'arrivo di nuovi rinforzi, ha notevolmente aumentato la sua pressione. Gli attacchi in massa di fanterie sovietiche, fortemente appoggiate da formazioni di carri armati, sferrati senza interruzione durante gli ultimi giorni contro le posizioni tedesche a nord ed a sud dell'autostrada Smolensk-Mosca, hanno portato agli attaccanti dei vantaggi insignificanti.

Gli attacchi lanciati dai sovietici ad occidente di Jelnja sono stati respinti o controllati dalle truppe tedesche dopo duri ed accaniti combattimenti, e non è stato raggiunto l'obiettivo strategico di questi attacchi, che era quello di accerchiare le principali posizioni germaniche nel settore di Smolensk.

Ugualmente gli attacchi nemici lungo la grande strada Mosca-Roslavl sono stati controllati dalle truppe tedesche, che hanno inflitto agli attaccanti delle perdite gravi.

Le operazioni nel settore meridionale del fronte orientale — zona del Mare di Azov — hanno d'altro canto il preciso carattere della guerra mobile. Il ritiro delle truppe germaniche sopra una linea più raccorciata non è ancora completato. Il fatto che le truppe tedesche hanno potuto lanciare con successo dei contrattacchi, che hanno portato all'annientamento di diversi gruppi sovietici, dimostra che il Comando germanico non ha perduto l'iniziativa.

Le formazioni sovietiche di carri armati avanzate in direzione di Kiev, da Neschin, sono state incapaci di fare qualsiasi progresso. Il fianco meridionale di queste formazioni, è, infatti, minacciato dalle forze tedesche fra Priluki e Poltava; i germanici hanno qui fermamente mantenuto le loro posizioni, anche in questi giorni.

Ad est di Dnjepropetrovsk, a Melitopol, il nemico non ha potuto avanzare in causa dell'ostinata resistenza tedesca; a questo riguardo — rileva l'agenzia — si deve ancora una volta richiamare l'attenzione sul fatto che il nemico, pur avendo conseguito alcuni progressi territoriali non è riuscito a penetrare nella linea di difesa germanica. Tutti i tentativi nemici di tagliare le armate tedesche sono completamente falliti; il Comando tedesco non è stato ancora costretto a mettere in linea le sue riserve strategiche, perchè quelle tattiche sono sufficienti a fronteggiare la situazione.

Altri particolari sulla situazione al fronte orientale fornisce il *D.N.B.*, secondo cui sulla testa di ponte del Kuban i sovietici hanno rinnovato, a nord di Kuban, i loro tentativi d'attacco con formazioni che raggiungevano gli effettivi di un reggimento ma a ogni volta sono stati bloccati davanti alla linea principale di resistenza tedesca, dal fuoco concentrico delle armi tedesche.

Sempre secondo la stessa agenzia, nella regione fra il Donez e il Dniepr, le forze di retroguardia tedesche coprenti i movimenti delle truppe germaniche hanno effettuato, ad oriente di Melitopol, un contrattacco coronato da successo. Esse sono riuscite a respingere un tentativo di accerchiamento fatto dai sovietici ed a catturare numerosi prigionieri ed un considerevole bottino di armi e di autoveicoli. In breve tempo, sette carri armati sovietici sono rimasti sul campo di battaglia inutilizzabili. Nel settore adiacente a nord, parecchi gruppi motorizzati nemici sono stati accerchiati e distrutti.

Un attacco lanciato nella mattinata e nella giornata di ieri da forze sovietiche nella vicinanze di Pavlograd è stato sorpreso in tempo e vigorosamente respinto con gravi perdite per il nemico.

Nella stessa regione, formazioni corazzate tedesche, applicando la tattica mobile, hanno potuto sorprendere tre colonne sovietiche in marcia che sono state decimate sino all'ultimo uomo.

Nella regione ad occidente di Karkov, poi, un attacco lanciato da due divisioni di fucilieri sovietici e da un reggimento corazzato, diretto contro le posizioni della testa di ponte tedesca, è stato respinto dopo una lotta accanita durata parecchie ore. Riserve mandate urgentemente in linea dal comando sovietico sono state prese sotto il tiro a volo radente delle armi automatiche della nostra aviazione e disperse.

Anche nelle pianure acquitrinose a nord-ovest di Karkov e nella regione di Neschin, i bolscevichi hanno tentato di catacciare i movimenti tedeschi e di raggiungere gli elementi di collegamento fra le retroguardie germaniche. Ovunque, però, i gruppi di combattimento sovietici sono stati respinti ed hanno subito perdite ingenti. Uno di questi gruppi da combattimento sovietici è stato preso, ad oriente di Jagotine, sotto il fuoco concentrico dei pezzi pesanti della difesa contraerea tedesca e costretto ad invertire la rotta.

Una breccia aperta durante i giorni precedenti nella zona delle operazioni mobili germaniche è stata colmata nel corso di contrattacchi coronati da successo. In quest'occasione parecchi raggruppamenti da combattimento sovietici sono stati distrutti ed annientati.

La frontiera italo-svizzera riaperta al traffico stradale

Chiasso, 21 settembre.

La frontiera italo-svizzera è stata riaperta lunedì sera al piccolo traffico stradale. Il controllo dei passeggeri provenienti dall'Italia è eseguito dalle guardie di frontiera italiane e tedesche.

(*Transocean*).

Un ladro gentiluomo

Rubava soltanto baci

Stoccolma, 21 settembre.

(*V. J.*) - «E' questa l'unica condanna che sconterò davvero con piacere, pronto a ricominciare da capo appena sarò messo in libertà». La singolare confidenza fu fatta da un certo Sigurd Stenrot, un attante giovanotto ventottenne dai modi distintissimi, a due poliziotti di Gotemburgo che, dopo averlo arrestato, lo conducevano in camera di sicurezza.

Mezz'ora prima, lo Stenrot era stato l'audace protagonista di una galante breve e sfortunata avventura. In una lussuosa villa dall'arcipelago di Bohuslän, nel cui fondo si apre il porto di Gotemburgo, viveva la giovanissima e bellissima signora Gerd von E., moglie di un ufficiale di marina richiamato in servizio.

La signora ieri notte si destò di soprassalto, destata da uno strano rumore alla finestra della camera da letto, nella quale dormiva sola. Accese la luce elettrica e con spavento che un uomo dalla apparenza giovanile, correttissimamente indossante un abito da sera e una maschera di seta nera che gli nascondeva la parte superiore del volto, aveva forzato la finestra e balzava agilmente nella camera impugnando una rivoltella. La signora non ebbe neppure la presenza di spirito di chiamare i domestici mentre il giovanotto si avvicinava al letto. Quando le fu vicino, le disse gentilmente: «Non abbiate paura perchè non vi farò il minimo male. Ero venuto per rubare quei gioielli che avete deposto sulla toletta, ma voi siete troppo bella e io sono troppo gentiluomo per far del male ad una donna affascinante al par di voi. Datemi un solo bacio, e me ne andrò come sono venuto».

La signora, che durante il discorsetto si era alquanto rinfrancata, prese allora a gridare facendo accorrere il domestico e la cameriera. Frattanto però il galante bandito si era avvicinato a lei, l'aveva strettamente abbracciata imprimendole un lungo e appassionato bacio sulla bocca, ed era saltato quindi dalla finestra.

Richiamati dall'allarme dato dai domestici giungevano tuttavia di corsa due poliziotti che fermavano ed arrestavano il giovane proprio quando egli stava per dileguarsi nell'oscurità.

Tradotto al posto di polizia, il singolare bandito, calmo e sorridente, raccontava la sua avventura.

L'appello della Patria

Dopo i primi giorni inquieti la situazione interna adagio adagio si normalizzandosi. Affrontato dai germanici il più grosso problema del momento, quello del riassorbimento e del conseguente inquadramento delle forze militari italiane improvvisamente disciolte, buttate senza divisa e senza disciplina per le strade cittadine e per le solitarie campagne, lentamente ma sicuramente tornano i soldati e gli ufficiali ai loro reparti che saranno ricostituiti attrezzati potenziati dalle armi e dalla diritta volontà dell'Esercito alleato.

Ci auguriamo, per carità patria, che il vasto movimento possa compiersi pacificamente, in lealtà e in serenità. Pensi ogni reduce che, tornando al suo reparto, rivestendo la divisa, riacceffando liberamente una disciplina da cui l'avevo sciolto la più turpe parola pronunciata nei secoli di bocca italiana, egli contribuirà, egli solo, compiutamente, al ritorno nelle nostre case, nelle nostre città, nei nostri villaggi, di una atmosfera di concordia e di distensione; pensi che nelle sue mani sono riposti la pace delle nostre famiglie, lo svolgersi sereno del lavoro delle officine e dei campi, tutta la quotidiana vita operosa del nostro popolo. Dimentichiamo un istante, per carità patria, le ragioni che hanno portato le truppe germaniche alla occupazione del nostro Paese; accettiamo la realtà quale è e tradizione una onesta conclusione. Il ritorno alla normalità è subordinato al completo riassorbimento dei disciolti reparti. Pensi ogni soldato alla responsabilità e alle conseguenze che accompagneranno la sua condotta. Cosa comanda oggi la Patria? Quale via indica a tutti coloro che vestirono ieri una divisa gloriosa, quale determinazione impone? Non ci può essere dubbio. La via è una sola, chiara, diritta.

Una precisazione tedesca sui rapporti col Vaticano

Roma non sarebbe ancora città aperta

Berlino, 21 settembre.

Il silenzio sin qui mantenuto dalla Wilhelmstrasse sulle questioni relative alle relazioni fra il Reich ed il Vaticano dopo l'occupazione di Roma da parte delle forze tedesche, è stato rotto ieri sera.

Il portavoce della Wilhelmstrasse ha smentito le notizie di fonte britannica, secondo le quali il maresciallo Kesselring sarebbe andato o avrebbe fatto dei tentativi per essere ricevuto in Vaticano. Il portavoce della Wilhelmstrasse ha dichiarato, ieri sera, che il maresciallo Kesselring non ha mandato emissari nè al Santo Padre nè al Cardinale Maglione, segretario di Stato, ed ha inoltre smentito che la Santa Sede abbia protestato a Berlino.

Per quanto riguarda l'attuale situazione di Roma, da fonte autorizzata si apprende che da parte tedesca non sono stati limitati e tanto meno discussi i diritti del Vaticano. La radio vaticana è stata autorizzata a continuare le sue trasmissioni; i funzionari del Vaticano sono liberi di muoversi a loro gradimento e possono pertanto mantenersi in continuo contatto col mondo esterno. Lo stesso si può dire dei rappresentanti diplomatici dei paesi neutrali ed amici presso il Vaticano. D'altra parte solo i sudditi dei paesi in guerra con la Germania non possono trasmettere liberamente dal Vaticano e i territori italiani occupati. A questo riguardo si paragona la situazione con quella esistente fra il Reich e la Svizzera, e si fa notare che nessun comandante militare tedesco in nessuno dei paesi confinanti colla Svizzera ha mai fatto il benchè minimo sforzo per entrare in relazione con le autorità svizzere. Le relazioni fra il Governo del Reich e il Vaticano sono mantenute esclusivamente attraverso il regolare tramite, e cioè l'ambasciata tedesca presso il Vaticano.

Infine si fa rilevare che la Curia Vaticana non ha fatto nessuna dichiarazione sulla questione di dichiarare Roma città aperta. Non esiste nessun «status» che dia a Roma il carattere di città aperta. Tutto ciò che esiste è una dichiarazione unilaterale fatta da Badoglio, alla quale nè il governo britannico nè quello degli Stati Uniti hanno risposto. Per conseguenza, dal punto di vista delle leggi internazionali, lo «status» di Roma rimane invariato.

(*Transocean*).

La situazione a Roma secondo una nota del D.N.B.

Berlino, 21 settembre.

Nel corso di questi ultimi giorni, gli inglesi e gli americani hanno tentato di ingigantire l'esercito indesco prendendo come pretesto la situazione di Roma, dove, come il *D. N. B.* apprende, regna la calma assoluta. Alcuni distaccamenti di truppe tedesche scelte hanno assunto la protezione di Roma. Questo provvedimento si è reso necessario per evitare che attentati da parte di provocatori nemici causassero delle distruzioni ai valori della città, distruzioni delle quali si sarebbe, in seguito, fatto colpa ai tedeschi. Questo provvedimento — continua il *D. N. B.* — ha già dato i suoi frutti. La missione difficile delle truppe tedesche ha incontrato la comprensione generale. Fra non molto le piccole restrizioni imposte alla vita pubblica saranno soppresse.

(*D. N. B.*).

L'omaggio del Governatorato ai Caduti di Porta Pia

Roma, 21 settembre.

Il Commissario straordinario per il Governatorato di Roma, in segno di omaggio della cittadinanza, ha deposto una grande corona di alloro sulla lapide che ricorda i soldati italiani eroicamente caduti a Porta Pia il 20 settembre 1870.

L'ambasciatore Standley non tornerebbe a Mosca

Ginevra, 21 settembre.

In merito al richiamo dell'ammiraglio Standley, ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, il Times corrispondente da Washington che, secondo la versione ufficiale, il viaggio di Standley a Washington è in relazione alla conferenza prevista fra le tre potenze.

L'opinione prevalente negli ambienti ufficiali è che Standley vorrebbe evitare un nuovo ritorno a Mosca e per questa ragione egli parla della eventualità che sia designato un successore. (*D.N.B.*)

Un Dipartimento per l'Europa al Commissariato sovietico per gli esteri

Ankara, 21 settembre.

Si apprende da Mosca che la *Pravda* comunica domenica che A. I. Lavrientiev è stato nominato capo del I° Dipartimento Europa del Commissariato degli esteri sovietico.

Lavrientiev fu ministro sovietico in Rumenia sino all'inizio della guerra.

(*Transocean*).

Disposizioni del comando germanico in Piemonte

Torino, 17 settembre 1943.

Tutti i datori di lavoro e prestatori d'opera (operai, impiegati, esercenti, liberi professionisti, ecc.) delle Provincie di Piemonte (Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli), che per qualsiasi motivo abbiano interrotto la loro attività, chiudendo il loro negozio od ufficio, oppure abbandonando il posto di lavoro, vengono diffidati a riprendere immediatamente la loro attività.

Chi non ottempererà a questa diffida, sarà punito a sensi di legge.

La vendita al pubblico di calzature, prodotti di cuoio e tessili è vietata fino a nuova avviso.

I prezzi dei prodotti di qualsiasi genere, compresi le derrate alimentari, in vigore alla data 8 settembre 1943, sono fissati come prezzi massimi. Ogni contravvenzione sarà punita.

Le attuali disposizioni di razionamento restano in vigore.

I Prefetti delle Provincie saranno responsabili dell'osservanza di tali disposizioni.

I contravventori verranno puniti dai Prefetti, di intesa con le Forze Armate Germaniche, e denunciati immediatamente al Wirtschaftskommando.

Il Comandante del Wirtschaftskommando
BOLBRINKER
Tenente Colonnello

Alle bisher Berufstätigen (Arbeiter, Angestellte, Betriebsführer, Beamte und freie Berufe) der Provinzen von Piemont (Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Torino u. Vercelli), die aus irgendwelchen Gründen ihre Tätigkeit eingestellt, ihr Geschäft geschlossen haben oder ihrem alten Arbeitsplatz ferngeblieben sind, werden aufgefordert, die bisherige Arbeit wieder aufzunehmen.

Diejenigen, die dieser Aufforderung nicht binnen 8 Tagen nachkommen, werden arrestiert und bestraft.

Der Verkauf von Schuhen, sowie von leder- und Textilwaren wird bis auf weiteres verboten.

Die am 8-9-1943 gültigen Preise für Waren aller Art einschliesslich Lebensmittel gelten als Höchstpreise, deren Überschreitung bestraft wird.

Die bisherigen Kontingentierungsvorschriften bleiben in Kraft.

Die Präfekten der Provinzen sind für die Durchführung dieser Anordnung verantwortlich. Verstösse werden durch die Präfekten im Einvernehmen mit der deutschen Wehrmacht verfolgt und sind dem Wirtschaftskommandeur zu melden.

Der Kommandeur des Wirtschaftskommando
BOLBRINKER, Oberstleutnant

Una fotografia del Duce a colloquio con il Führer

Berlino, 21 settembre.

La fotografia pubblicata stamane dalla «Deutsche Allgemeine Zeitung» mostra il Duce al Gran Quartier Generale del Führer. Questa fotografia è tanto più interessante in quanto che, per la prima volta, mostra il Duce — che si trova a lato del Führer — in abito civile, a lo stesso abito che egli indossava durante la sua prigionia, nell'albergo sul Gran Sasso. Tuttavia il viso del Duce porta, in modo inconfondibile, l'espressione della vecchia energia. Il viso del Führer e quello del Ministro degli Esteri von Ribbentropp, riflettono la gioia del primo incontro col Duce dopo la sua liberazione.

(*Transocean*).

La conferenza a tre nell'attesa degli alleati

Madrid, 21 settembre.

L'interesse politico di Washington è attualmente completamente dominato dai preparativi per la conferenza delle tre potenze Stati Uniti, Inghilterra e Unione Sovietica, annunziata da un rapporto speciale dell'«International News Service». Nel rapporto è ancora detto che specialmente gli ambienti competenti del dipartimento di Stato attribuiscono a tale conferenza un'importanza dominante.

La politica estera comprenderanno infine su il Cremlino è disposto al principio della collaborazione o se vorrà continuare una politica estera indipendente. Sembra che Washington farà pressioni per chiarire le relazioni nell'Asia orientale. E' assolutamente chiaro per il dipartimento di Stato che negli ambienti influenti assistono i giapponesi in Cina, poichè se l'Unione sovietica si alleasse agli alleati in Asia si dovrebbe temere una bolscevizzazione di questo Paese. E' per questa ragione che alla Conferenza si insisterà perchè Stalin chiarifichi in modo non equivoco il suo atteggiamento verso il comunismo internazionale. (*D. N. B.*)

22 aerei americani abbattuti dai giapponesi nell'arcipelago delle Gilbert

Tokio, 21 settembre.

Il Gran Quartiere Imperiale giapponese annuncia che negli attacchi effettuati dal nemico nella notte di sabato e nella mattina di domenica contro le isole Tadawan e Makin nell'arcipelago delle Gilbert e sull'isola Nauru, la difesa contraerea giapponese ha abbattuto 22 aeroplani americani.

(*Transocean*).

La fotografia

In un nostro stabilimento per prodotti alimentari: cernita e denocciolamento di frutta per marmellata

Risposta nipponica a un discorso di Roosevelt

Tokio, 21 settembre.

Commentando l'ultimo messaggio di Roosevelt al congresso, il portavoce del ministro delle informazioni ha dichiarato, davanti ai rappresentanti della stampa estera, che il Giappone è perfettamente pronto e in condizioni di parare qualsiasi eventualità, ivi compresa quella di attacchi in grande stile di cui Roosevelt parla nel suo messaggio. La Grande Asia orientale, sotto la direzione del Giappone, presenta un quadro di solida invulnerabilità. Il portavoce ha paragonato le dichiarazioni di Roosevelt all'abbandono di un cane che non è seguito da mormorature.

Dopo aver attirato l'attenzione ai grandi preparativi in corso negli Stati Uniti, il portavoce ha dichiarato che in Giappone si crede che il popolo americano si sia reso conto che anche il Giappone, in vista di grandi battaglie, si è accuratamente preparato e che non teme nessun sacrificio per rendere la sua preparazione ancora più minuziosa. E' comunque certo, ha soggiunto il portavoce, che il Giappone può combattere al fronte e può aumentare i suoi sforzi all'interno ed ha poi concluso dichiarando che il discorso di Roosevelt non contiene nulla di nuovo ed è diretto soprattutto all'interno. Il fatto notevole in tutto il discorso è l'assenza di qualsiasi commento al ritorno di Mussolini come capo del popolo italiano, ritorno che riduce al nulla tutte le intenzioni ambiziose degli anglo-americani. (*D.N.B.*).

L'arrivo a Londra del «generale Tito»

Berlino, 21 settembre.

Le ultime notizie ricevute non lasciano dubbio alcuno che la Gran Bretagna e gli Stati Uniti accettando la pretesa sovietica di voler considerare l'Europa sud-orientale come zona di speciali interessi per la Russia bolscevica, hanno implicitamente convenuto di consegnare questa parte dell'Europa al bolscevismo.

Nelle sue speculazioni sull'avvenire dell'Europa sud-orientale, il nemico sembra ignorare un fatto importante, e cioè che la Germania nei suoi alleati hanno tuttora il controllo di tali territori e non hanno nessuna intenzione di abbandonarli.

Fra i vari segni di supina sottomissione anglo-americana alle pretese sovietiche sull'Europa sud-orientale, si può annoverare la notizia dell'agenzia britannica di informazioni che annuncia l'arrivo di un ufficiale di Stato Maggiore inglese al quartiere del «generale Tito», noto capo dei gruppi di partigiani comunisti nel territorio della ex-Jugoslavia. Questa notizia non lascia dubbi che l'Inghilterra ha accettato le condizioni poste da Mosca per regolare il conflitto fra i due movimenti di partigiani nella ex-Jugoslavia. E' inoltre significativo il fatto che la Gran Bretagna ha conferito ad un capo bandito comunista il rango di «generale».

L'Associated Press conferma indirettamente che l'Inghilterra e gli Stati Uniti hanno deciso di consegnare l'Europa sud-orientale al Moloch sovietico annunciando che con ciò, è stato eliminato il più grave ostacolo ad una intesa con Mosca.

(*Transocean*)

Porto Darwin attaccato dai bombardieri nipponici

Selangai, 21 settembre.

Si apprende da Melbourne che Port Darwin è stata attaccata da bombardieri giapponesi nella notte sul lunedì, secondo quanto è stato ufficialmente annunciato in quella città. I bombardieri nipponici erano nove e le loro bombe hanno causato danni.

(*Transocean*)

Il crollo di una tribuna in un campo sportivo

Numerosi morti e 326 feriti

Lisbona, 21 settembre.

Da Rio de Janeiro si apprende che il crollo di una tribuna in un campo sportivo dove era in corso una importante partita di calcio, hanno state estratte 326 persone ferite e numerosi morti, il cui numero è finora imprecisato. La tribuna, costruita per otto mila persone, ne conteneva al momento del disastro, non meno di ventimila. E' stata aperta una inchiesta.

(*Transocean*).

CRONACA CITTADINA

La popolazione del Verbano

Solidarietà in atto per i sinistrati milanesi

Milano, 21 settembre.

Si ha notizia da Luino che un meritevole esempio di generà solidarietà è stato offerto in questi giorni dalle popolazioni del Verbano con l'adesione spontanea ad una locale iniziativa per la raccolta di fondi a favore dei sinistrati e degli sfollati bisognosi di Milano ospiti di Luino.

La risposta dei vari istituti di credito, di società private del luogo e della cittadinanza è stata pronta e significativa, al che rapidamente è stata superata la somma di 200.000 lire, certo destinata ad aumentare nei prossimi giorni.

Sportelli dei treni aperti

che causano gravi disgrazie

Milano, 21 settembre.

Un incidente che ha avuto purtroppo gravi conseguenze è stato quello provocato da uno sportello lasciato aperto da passeggeri del treno n. 284 proveniente, l'altro giorno, da Verona e diretto a Milano. Incrociando col treno 1457 diretto a Verona, sul tronco ferroviario Pioltello-Vignate, avveniva un cozzo violentissimo per cui alcune persone che stavano sul predellino di un carro merci del treno 1457 erano sbalzate a terra. Vi trovò la morte il quarantenne Paolo Buongiorno fu Leonardo, da Lodi, abitante in via G. Marotta 3, impiegato di Prefettura, mentre all'ospedale di Melzo, dove furono trasportati d'urgenza l'apprendista meccanico Tiberio Bonalta di Antonio, di 17 anni, da Martinengo, e il cantoniere Cesare Biondi di Giuseppe, di 44 anni. L'autorità ha ordinato una inchiesta.

Commette una strage familiare e si costituisce a Milano

Milano, 21 settembre.

Da Modena è giunto ieri l'altro nella nostra città, e si è costituito agli uffici del Commissariato di P. S. di via Roma, un individuo qualificatosi poi per il 28enne Silvio Cipriani fu Augusto, calzolaio. Privo di documenti, ma con in tasca la somma di 35 mila lire, non è stato possibile finora all'autorità di controllare la autenticità delle sue dichiarazioni cosicchè il funzionario di turno si è dovuto limitare alla verbalizzazione del truce racconto secondo il quale risulterebbe quanto segue.

Spesata a forza una donna per riparare al fallo commesso insieme e in seguito al quale era nato un bimbo che ha ora 2 anni, il Cipriani ha narrato di essere stato vittima, fin dai primi giorni di matrimonio, di vessazioni e di angherie da parte della moglie e dei suoi congiunti sino al punto di imporgli di uccidersi, fornendogli all'uopo una rivoltella.

Con l'arma in pugno — ha narrato il Cipriani, — accecato dall'ira e perduto il controllo di se stesso, sparava invece contro i suoi persecutori ammazzandoli tutti. Fuggito, si dava quindi a peregrinare fino a che, stanco di condurre una vita randagia e stentata, aveva deciso di costituirsi alla polizia.

Mentre l'autorità ha iniziato le indagini in collegamento con quella di Modena, il Cipriani è stato inviato al Celibano.

In pericolo di vita

per una bomba a mano

Mondovì, 21 settembre.

I bimbi Romano Beccaria, di 6 anni, e Gian Carlo Pesce, di 3 anni, entrambi residenti nella via Nallino della sezione Borgatto, si trovavano ieri pomeriggio sulle sponde del canale detto Carassone, quando il Beccaria raccattava una bomba a mano. Messosi a giuocare con l'ordigno, lo faceva esplodere e riportava lesioni gravissime in molte parti del corpo; il Pesce riportava ferite di non grave entità. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale civile dalla nostra città, ma il Beccaria versa in pericolo di vita.

Gravemente ferita

da una fucilata del marito

Mondovì, 21 settembre.

All'ospedale civile della nostra città è stata ricoverata la contadina Secondina Bertano, di anni 41, residente a Montaldo Mondovì, vittima di una gravissima ferita d'arma da fuoco provocatale da una fucilata sparatale dal marito, tale Paolo Barberis di 50 anni. Il Barberis, interrogato dai carabinieri di Pamparato, ha dichiarato che si trovava con sua moglie nella loro casa in regione Oberti, quando questa, dicendo di voler uscire, si allontanava dalla cucina. Poco dopo il Barberis sentiva dei passi e dei rumori nella stanza sopraniante e credendo si trattasse di ladri, senza far rumore prendeva il fucile da caccia e saliva camera superiore apriva alla porta e, via nessuno rispondeva, a contro la porta. L'ur seguì allo sparo gli ri aver colpito la mogl invece di uscire, era in camera. La donna è ta colpita all'addome. rito è stato denunciat carabinieri per il reato sioni gravissime colpos

Ladri che banchett

nella cantina da essi sv

Milano, 21 settem

Introdottisi attraver varco causato da una seguito ad incursione ca, nella cantina del ri te *A.B.C.* di via Verdi 2, ti ladri dopo aver fatto bassa di tovaglie, bott vino e liquori, generi a tari diversi nonchè di u tevole quantità di arge imbandivano una laut mensa, consumando nel varie pietanze che inaf con il miglior vino.

I danni denunziati d tor Ernesto Parenti, di della Cooperativa risto a prezzo fisso, alla cat del quali apparteneva, *V.A.B.C.*, superano com pamente le 300 mila li

COMUNICAZIONE

In accordo con il Wirtschaftkommando, l'Unione Industriale della Provincia di Torino comunica che fino a quando verranno rilasciati i regolari permessi di transito da e per il posto di lavoro a tutti i dipendenti delle Aziende Industriali, il lasciapassare verrà fatto nel più breve tempo possibile, sarà riconosciute valevoli le dichiarazioni attualmente distribuite dalle Aziende sotto la responsabilità personale dei dirigenti delle Aziende stesse e dell'interessato.

Quanto sopra vale per la Provincia di Torino fino al 25 corrente sera e per il resto del Piemonte fino al 30 sera.

L'Unione Industriale della provincia di Torino raccomanda caldamente a tutte le Aziende iscritte che qualsiasi dichiarazione riguardante la posizione presso le Aziende stesse dei propri dipendenti, venga fatta colla massima scrupolosità ed esattezza ad evitare la possibilità di gravi sanzioni nel caso venisse constatata la inesattezza dei documenti rilasciati.

I capi delle Aziende sono tenuti responsabili della veridicità delle loro dichiarazioni.

Si avverte che il controllo delle dichiarazioni di cui sopra viene effettuato dalle Autorità Militari Tedesche.

Il trattamento stabilito per i lavoratori del commercio che partecipano alla protezione della azienda

Analogamente a quanto venne concordato per i lavoratori dell'industria, anche i dipendenti delle aziende commerciali che partecipano ai servizi di protezione antiaerea sono di un particolare trattamento, previsto dal contratto intervenuto fra le due Confederazioni. Nelle località in cui le ditte provvedano alla costituzione di squadre aziendali antincendi e di protezione passiva, dovrà essere corrisposto ai lavoratori partecipanti a questi servizi un compenso speciale non inferiore al 60 per cento della retribuzione individuale, per le ore di attesa passate in vigilanza, all'infuori dell'orario normale di lavoro. Inoltre, sono state stabilite due altre forme di corresponsione: un compenso pari alla retribuzione normale maggiorata in misura non inferiore al 100 per cento per le ore passate in servizio di protezione durante l'allarme, sia che tali ore si effettuino durante l'orario normale, sia dopo l'orario stesso; un compenso per le ore passate in servizio di vigilanza durante l'orario normale pari alla retribuzione normale. La misura cui si deve fare riferimento ai fini predetti è, per gli operai retribuiti ad ore, quella giornaliera media oraria, percepita nel periodo di paga nel quale il servizio è stato compiuto o in mancanza in quello precedente; per gli operai e per gli altri lavoratori a paga fissa periodica la paga oraria sarà determinata, seguendo i criteri fissati per il compenso delle ore di lavoro straordinario. A quei componenti le squadre, che pur non essendo di turno fossero tenuti in caso di allarme a raggiungere l'azienda per partecipare al servizio di protezione, sarà corrisposto un particolare compenso pari ad un'ora del trattamento dianzi accennato.

Ai lavoratori cui è fatto obbligo di rimanere al posto di lavoro durante il tempo intercorrente fra il segnale di secondo allarme e il segnale di cessato allarme e durante incursioni notturne, dovrà essere corrisposta una maggiorazione del 100 per cento del salario loro spettante in quel tempo.

La maggiorazione del salario e lo speciale compenso saranno dalla Cassa d'integrazione rimborsati alle sole aziende di panificazione, poichè esse sono impegnate in un'attività improrogabile di pubblica esigenza.

Nell'eventualità di decesso o di invalidità permanente o parziale le famiglie dei lavoratori o i lavoratori percepiranno liquidazioni di danni, garantiti da apposite polizze di assicurazione. Per il periodo di invalidità temporanea e per un massimo di dodici mesi sarà assicurata la corresponsione dell'intera normale retribuzione, dedotto quanto dev'essere normalmente corrisposto al lavoratore per il trattamento infortunistico di legge e della cassa malattia.

Quando per effetto di allarme o comunque di azioni belliche, tutti o parte dei dipendenti di un'azienda siano costretti ad iniziare con ritardo il lavoro, anche per non avere avuto la possibilità di giungere per tempo all'azienda, il principale ha diritto di recuperare le ore perdute entro i 60 giorni successivi.

Per le ore perdute nel modo precedentemente indicato, ma che trattisi di ore normali che di ore straordinarie, dovrà essere corrisposta ai lavoratori la normale retribuzione, che sarà pari al guadagno globale medio orario del periodo in corso, escluse la maggiorazioni per lavoro straordinario o festivo. La liquidazione avverrà con la paga del periodo stesso in cui si è verificata la interruzione. Il 50 per cento di questo compenso sarà rimborsato alle aziende dalla cassa d'integrazione. Il trattamento previsto dal contratto si ha anche ai lavoratori che fossero impediti — per circostanze non dipendenti dalla loro volontà — di effettuare in tutto o in parte il recupero.

AVVISO

Il Domando militare germanico comunica che i cinematografi possono riprendere gli spettacoli il giorno 21 settembre 1943.

Le rappresentazioni dovranno essere terminate alle ore 23.

Le vicende del gioco del Lotto

I bombardamenti aerei nemici e i successivi avvenimenti hanno avuto la loro ripercussione anche nel gioco del Lotto che sempre, per la sua perfetta regolarità, aveva soddisfatto pienamente la legittima attesa dell'imponente massa di giocatori che al sabato sera (lo spostamento dell'estrazione al lunedì non incontrò il favore del pubblico) ricercavano ansiosamente le edizioni dei giornali per vedere se la fortuna era stata, o no, loro benigna.

Ora però gli assidui del Lotto lamentano un gravissimo inconveniente: il ritardo che si verifica nella pubblicazione dei bollettini delle estrazioni avvenute nelle residue ruote, ritardo che va aumentando sì punto che a tutto ieri 20 settembre, l'Intendenza di finanza di Torino non aveva ancora comunicato i numeri estratti nelle varie ruote salvo Torino, s'intende), il giorno 11 settembre. È facile comprendere quale sia il disappunto di coloro che, animati dalla settimanalmente rinnovantesi speranza d'una vincita, devono attendere tanto tempo per conoscere la sorte toccata al loro tentativo di acciuffare la Fortuna.

Ma bisogna ancora notare che la clientela del Lotto non è costituita esclusivamente dai giocatori che puntano sui numeri scelti a caso o suggeriti loro da un pianeta, da un sogno, da una ricorrenza, da un qualsiasi episodio della loro vita quotidiana che li abbia colpiti in modo speciale. Un numero imponente di assidui è formato dai «metodisti» da coloro, cioè, che giocano «scientificamente» in base a statistiche ponderose, al calcolo delle probabilità, alla legge delle frequenze, alle simpatie numeriche, e altri guadagni del genere, impegnando somme che vanno gradualmente aumentando di settimana in settimana fino all'estrazione del numero o dei numeri giocati, somme che sovente raggiungono limiti altissimi. A costoro è impossibile continuare il gioco se non conoscono i numeri estratti. Pensate all'imbarazzo in cui si saranno trovati, nella decorsa settimana, i giocatori dell'8.a ruota di Bari trovatisi nella impossibilità di sapere se il tardato capolista dei ritardatari si era deciso o no a abbandonare dall'urna ove stava rintanato da 163 settimane.

«Lo gioco o non lo gioco?» si saran chiesti con legittimo batticuore. E per molti degli astenuti la sua eventuale uscita in sera del 18 ha segnato forse la loro rovina. Così dicasi per i manipolatori di combinazioni speciali ai quali è assolutamente indispensabile conoscere tempestivamente il responso delle ruote per aggiornare i calcoli prima di impegnarsi in nuove giocate.

Ma le difficoltà presenti saranno certamente superate grazie all'interessamento della Direzione Generale del Lotto e delle singole Intendenze di Finanza mediante l'adozione di mezzi di fortuna che permetteranno di far conoscere agli interessati l'esito delle estrazioni in tempo utile per dar loro modo di svolgere regolarmente il loro gioco.

"La fulminante,, scomparsa dopo un bombardamento

Scompaiono pure 50 paia di scarpe che i clienti ricercano fino a Pescara dove si è trasferita la ditta a il proprietario

Un anno fa il signor Arturo Massa cedeva ad altro proprietario «La dominante», ditta specializzata nella riparazione rapida di calzature, cappelli ed altro. Qualche tempo dopo, apriva nella sua abitazione di corso Lecce la sua innocenza. Ma per quisito veniva trovato in possesso di una discreta di pegno dei titoli. L'Accortanzo non si arrendeva anche contro questa palmare constatazione del suo atto delittuoso e continuava a protestare la propria innocenza affermando che i titoli depositati a pegno li aveva avuti dalla fidanzata. E simili dichiarazioni ha rinnovato ieri al Tribunale la (Presidente comm. Del Maestro; P. M. dott. Oneto; Canc. dott. Stasi) che gli ha inflitto 4 anni di reclusione e 3 mila lire di multa, essendo egli recidivo specifico.

Una casseruola venduta a prezzo esorbitante

Il 10 agosto scorso due vigili municipali si fermavano presso un banco di vendita di articoli casalinghi stazionante in piazza Emanuele Filiberto, di cui è titolare il venditore ambulante Giuseppe Albano di Luigi, da Santhià, d'anni 34. Essi notavano che l'abusivo vendeva a una donna, identificata poi per certa Anna Graziano, una piccola casseruola di alluminio, del peso — come risultò — di Kg. 0,990, chiedendone il prezzo di 55 lire. Così a dire che egli vendeva l'alluminio in ragione di L. 55,46 al chilo, anzichè di 33, come stabiliti dai Consorzi provinciali delle Corporazioni. I due vigili contestarono al venditore la contravvenzione. L'Albano amareggiava l'ilarità da lui suscitasi e restituiva alla cliente il sopraprezzo percepito. Rinviato al Tribunale del Lavoro per l'ulteriore corso, è stato condannato a 1500 lire di multa.

Una moto contro un tram

Ottilio Rollino di Carpasio, di 30 anni ed il fratello Arturo di 27, percorrevano ieri via Monte Grappa diretti ai Mercati Nuovi, quando si scontravano con un tram della linea ottava. Nella conseguente caduta essi riportavano ferite multiple giudicate guaribili alla Molinette in pochi giorni.

Il pittore di madonne va in carcere perchè Don Bosco non ha fatto una grazia

Ai primi del gennaio scorso si presentava al parroco di Sant'Evasio di Susa, don Alberto Cirato, il pittore Enzo Accortanzo, il quale dicendosi sfollato dalla nostra città, chiedeva al vecchio sacerdote ospitalità; questa gli veniva concessa con larghezza; don Cirato offriva all'improvvisato ospite una camera vicina alla propria. L'Accortanzo trascorreva le sue giornate a dipingere Madonne a scroplian per le scuole del paese; secondo il giudizio del sacerdote le Madonne erano tutt'altro che opere d'arte, ma tuttavia si distinguevano dagli scroplani, il che era sufficiente per un certo periodo di tempo dall'università; vano stratagemma perchè la ragazza andava a cercarlo a casa, lo seguiva dovunque, non lo lasciava libero un momento. Nel mese di giugno del 1941 la signorina si recava colla propria automobile al domicilio del Giulianetti e tanto insisteva finchè questi acconsentì a accompagnarla ad una sua casa di campagna nei dintorni della nostra città. «Torneremo questa sera stessa» — aggiungeva la signorina. Invece appena furono giunti in campagna la signorina chiudeva a chiave la porta d'ingresso del suo grazioso villino e teneva prigioniero il suo ospite. Prigionia, diciamo subito, molto allettante, perchè in fondo la signorina Carlugati se non è una bellezza nello stretto significato della parola, è pur sempre una ragazza piacente. I due coloretti trascorrevano così in perfetta tranquillità circa una settimana. Dopo di allora essi ebbero altri convegni, sia pure di più breve durata. Nel mese di aprile dello scorso anno la signorina dava alla luce un bel maschio; allora come volgeva dai Giulianetti una riparazione al fallo compiuto, ma il giovane studente opponeva un reciso rifiuto. Intervenivano amici comuni, professionisti ed anche persone influenti ma esse non riuscivano a smuovere il Giulianetti dalla sua decisione che egli ha confermato dinanzi ai giudici, affermando che egli non aveva cercata questa avventura, che aveva agito in condizioni di inferiorità perchè coartato nella sua libertà. Come abbiamo detto egli ha presentato una lunga lista di testimoni per avvalorare le sue dichiarazioni.

Una signorina intraprendente rapisce un giovanotto

Allettante prigionia in una villa - L'epilogo in tribunale - La rapitrice correbbe farsi sposare

Che una giovane donna rapisca un giovanotto non è avvenimento di tutti i giorni in Italia; tanto che qui da noi si sorrideva acettici alle notizie che frequentemente ci giungevano di simili casi dalla lontana America. Eppure anche da noi, se dobbiamo credere al racconto fatto dal signor Ilario Giulianetti, è avvenuto recentemente un così insolito caso. Il signor Giulianetti veniva un anno fa chiamato dinnanzi al nostro tribunale civile dalla signorina Jolanda Carlugati che ne chiedeva la condanna ad una cospicua somma per mancata esecuzione di promessa di matrimonio ed agli alimenti per il figlio nato dalla illegittima unione. A suffragare la richiesta la signorina faceva ai giudici il solito racconto che fanno tutte le ragazze tradite, abbandonate dopo essere state vilmente ingannate. Ma il racconto della ragazza veniva vivacemente contrastato dal giovane il quale indicando testi a loro, sosteneva una versione dei fatti ben diversa da quella della signorina Carlugati. Egli difatti narrava di avere conosciuto la signorina, orfana di entrambi i genitori, alla università; aveva con lei stretto una cordiale amicizia, facendo spesso delle gite in automobile con lei. La Carlugati dopo qualche tempo cominciò a diventare esigente, gelosa del suo cavaliere servente; giunse anche a vederlo intrattenersi con altre donne! Erano scenate di gelosia senza fine. Il Giulianetti per sfuggire a questa persecuzione si dileguava per un certo periodo di tempo dall'università; vano stratagemma perchè la ragazza andava a cercarlo a casa, lo seguiva dovunque, non lo lasciava libero un momento. Nel mese di giugno del 1941 la signorina si recava colla propria automobile al domicilio del Giulianetti e tanto insisteva finchè questi acconsentì a accompagnarla ad una sua casa di campagna nei dintorni della nostra città. «Torneremo questa sera stessa» — aggiungeva la signorina. Invece appena furono giunti in campagna la signorina chiudeva a chiave la porta d'ingresso del suo grazioso villino e teneva prigioniero il suo ospite. Prigionia, diciamo subito, molto allettante, perchè in fondo la signorina Carlugati se non è una bellezza nello stretto significato della parola, è pur sempre una ragazza piacente. I due coloretti trascorrevano così in perfetta tranquillità circa una settimana. Dopo di allora essi ebbero altri convegni, sia pure di più breve durata. Nel mese di aprile dello scorso anno la signorina dava alla luce un bel maschio; allora come volgeva dai Giulianetti una riparazione al fallo compiuto, ma il giovane studente opponeva un reciso rifiuto. Intervenivano amici comuni, professionisti ed anche persone influenti ma esse non riuscivano a smuovere il Giulianetti dalla sua decisione che egli ha confermato dinanzi ai giudici, affermando che egli non aveva cercata questa avventura, che aveva agito in condizioni di inferiorità perchè coartato nella sua libertà. Come abbiamo detto egli ha presentato una lunga lista di testimoni per avvalorare le sue dichiarazioni.

Il regolare funzionamento delle squadre dell'U.N.P.A.

Dopo gli avvenimenti di questi ultimi giorni, ci siamo preoccupati di chiedere al Comando dell'Unione provinciale la protezione antiaerea se le squadre di pronto intervento, in caso di incursione aerea, avrebbero continuato, come per il passato, a prestare la loro importante e delicata opera per la protezione dei cittadini. Ci è stato assicurato che, dopo accordi intervenuti con il Comando germanico, tutte le squadre sono disciplinatamente rimaste ai loro posti di accantonamento e che tutti i servizi di protezione ad esse affidati sono in piena efficienza, pronti ad entrare in azione in caso di bisogno.

I servizi postali si svolgono normalmente

I servizi postali si svolgono regolarmente, non subiscono alcun intoppo. Del rallentamento segnalatoci, dovuto certamente nella scorsa settimana ad altre e più complesse cause, non si deve tenere alcun conto. La corrispondenza parte ed arriva regolarmente. Anche questo importante servizio non ha mai cessato di funzionare, come non hanno mai cessato di funzionare gli altri servizi pubblici municipali e le possibili lacune che alcuno ha rilevato debbono definitivamente scomparire per dare posto ad una completa normalizzazione.

Percosso da ignoti

Un incontro decisamente sgradevole ha fatto ieri il signor Alfredo Sona di Luigi, di 47 anni, abitante in via Vassalli Eandi a Mestre ed ivi presso di casa, si vedeva la strada sbarrata da alcuni uomini, che, forse ubriachi dal vino o forse solo animati dal l'istinto desiderio di far valere la forza dei loro muscoli e di esercitare la loro prepotenza sul primo malcapitato, volarantinano si terrorizzarono il poveretto, impedendogli il cammino. Il Sona volle opporsi e mal gliene incolse: uno degli sconosciuti fattoglisi allo sferrò un pugno sulla faccia per cui l'aggredito, invece di raggiungere la sua abitazione, prese la via delle Molinette, dove ne dottori gli riscontrarono guaribile in 10 giorni s. c.

Pugni con la vicina

Chi passava ieri l'altro in via 6. Anselmo, ha udito uno scoppio di grida (rosa di strilli) accompagnati parimenti dalla cosa seguenti parole. Una giovani donne se la davano di santa ragione. Una certa Luisa Giorgis di Olivia, di 25 anni, ha dovuto di accontentare poscia accompagnata all'Ospedale. Guarirà in 10 giorni.

Riapertura cinematografi

L'Ente comunale ci che da domani, mercoledì, riapriranno i suoi locali.

Corso - Ambrosio - Augusta.

Orario: dalle ore 14.30 alle 20.

ANGELO APPIOTTI
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Cotonificio Valle di Susa, Società per Azioni, hanno il dolore di annunciare che è spirata in nobile solitudine, tutta dedita ai più alti doveri sociali ed industriali, del

Sr. Uff.

Carlo Abegg Stockar

Presidente e Presidente Onorario della Società.

Torino, 20 settembre 1943.

Lorenzo Albanese, Antonio Avataneo, Emilio Biscaretti, Amerigo Garavini, Alberto Indelicato, Arturo Lepetit, Aldo Rufi, Faustino Soroosaro, non unito grandemente provato, partecipano al dolore per l'irreparabile perdita dell'amatissimo Sr. Uff. CARLO ABEGG STOCKAR loro valida presidente quale Presidente e Presidente Onorario del Cotonificio Valle di Susa, Società per Azioni.

Torino, 20 settembre 1943.

Il 17 corrente cristianamente è mancata la (16800

Dott. Prof.

Luisa Genovefta Ollivero

in CHIONE

ne danno il triste annuncio a funerali avranno luogo, la nipote, il marito dott. **Giovanni Battista**, i fratelli avv. **Piero**, prof. avv. **Luigi**, ing. **Carlo**, rag. **Emilio** e famiglie; lo ringraziano ed i congiunti tutti.

Biaglia e **Bianco** e famiglia. Per ispirata volontà della defunta la famiglia non prenderà il lutto.

Torino, 18 settembre 1943.

Improvvisamente è deceduta in S. Ambrogio

Capo Paola ved. Moriondo

ne danno il triste annuncio le

Un'esempio di assistenza

Donna su una poltrona riceve pugni ed è derubata di quattordici mila lire

Asti, 21 settembre.

Il commerciante Giovanni Bonaglia di anni 68, venuto dalla nativa Bardonecchia nella nostra città, dopo aver invano frugato tutti gli alberghi cittadini in cerca di una camera per trascorrere la notte, s'imbatteva in un conoscente che gli prometteva ospitalità, fissandogli appuntamento nella Trattoria degli Amici.

Con in viso il sollievo di chi ha dipanato un'imbrogliata matassa, il Bonaglia si recava al luogo dell'appuntamento, ma, invece del conoscente generoso, trovava la non meno generosa Maria Giorcelli, di anni 40.

Conosciute le apprensioni del Bonaglia, la compiacente Giorcelli gli offriva ospitalità, abbracciandosi a rendergli il più possibile piacevole il pernottamento. Il mature commerciante, per niente intenerito dalle premure dell'improvvisa padrona di casa, preferiva adagiarsi su una polverosa poltrona e farsi cingere dalle morbide braccia di Morfeo anzichè da quelle della Maricetta.

Se non che poco dopo sopraggiungeva certo Ernesto Tartaglino, amante della Giorcelli, il quale prendeva a pugni il Bonaglia, dicendosi marito della Giorcelli stessa ed affermando di averli sorpresi in intimo colloquio.

Il povero Bonaglia veniva messo nella strada a suon di cazzotti, e come potè riaversi dopo quel po' po' di smarrimento, constatò che dalla sua tasca interna era sparito il portafoglio, contenente lire 14.000.

Minacciano a mano armata il proprietario che derubano

Novara, 21 settembre.

Il novarese Gaudenzio Bellotti, di anni 48, recatosi a vigilare un suo campo di patate a notte fatta, sorprendeva due individui intenti a riempire sacchi dei preziosi tuberi. All'intimazione dei Bellotti di andarsene e di lasciare la refurtiva, uno dei malviventi estraeva di tasca una rivoltella con la quale minacciava di sparare contro il derubato se non si fosse allontanato immediatamente.

Il diagrantato proprietario del campo non potè far altro che ritornarsene a casa. Il mattino dopo egli denunciava il fatto alla Questura che in seguito ad indagini, identificava i due rapinatori nelle persone di Gaudenzio Ferrari di Emilio, di 35 anni, residente a Novara, e Angelo Negri di Giuseppe, di anni 49, senza fissa dimora, i quali venivano arrestati nel pomeriggio dell'altro ieri per rapina a mano armata.

Consegna 200 mila lire trovate per istrada e riceve un compenso di 5 lire

Asti, 21 settembre.

Il mutilato di guerra Pietro Montrucchio di anni 40, [illegible]ro presso l'Amministrazione Provinciale di Asti, mentre in bicicletta percorreva lo stradale provinciale Asti-Nizza, trovava a terra una busta di cuoio. Raccoltala, vi trovò dentro due pacchetti di biglietti da mille, rinchiusi legato con una fascetta di carta con su scritto: L. 100.000.

Il Montrucchio guardò in giro per vedere se vi fosse qualcuno, cercando di indovinare chi avesse perduta la borsa; ma non vedendo alcuno e poichè si approssimava l'ora del coprifuoco decise di continuare la sua strada, col proposito di recarsi il giorno dopo a consegnare la borsa alla Polizia.

Strada facendo, raggiunse un calesse con un signore ed una signora. Nell'atto di oltrepassarli, domandò ad entrambi se avessero perduto qualcosa. A questa domanda la signora si alzò in piedi come una furia e gridò: «La mia borsa con i denari!». Il Montrucchio allora fece vedere la borsa, e come seppe che era sua, gliela restituì e fece per continuare la sua strada. Ma il signore lo richiamò, e in segno di riconoscenza volle ricompensare il suo atto di onestà con la incredibile mancia di cinque lire!

DA ASTI

Colpito da una sbarra di trasmissione sperimentali, il 17enne Camillo Airala ha dovuto subire l'amputazione del braccio sinistro.

Nota Agraria

Mentre si svolge la raccolta del granoturco è bene tenere presenti le date di semina, cui si andrà incontro in modo da avere il granoturco invernale, per la disponibilità foraggiera. Con un'epoca di semina anticipata, come quella di quest'anno, bisogna non subito un assestamento sistema di irrigazione la possibilità di avere il granoturco anche con [illegible] Una semina ritardata, come quella di quest'anno, bisogna non subito un assestamento sistema di irrigazione la possibilità di avere il granoturco anche con [illegible] Una semina ritardata, come quella di quest'anno, bisogna non subito un assestamento sistema di irrigazione la possibilità di avere il granoturco anche con [illegible]

Questa pianta infatti non ama [illegible] Data pertanto per la grandezza [illegible] all'alimentazione minerale o, una principalmente, all'alimentazione [illegible] ma anche calcarsele per gli [illegible] le foglie da somministrarsi verdi o

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti e di riscossioni, non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro *Conto Corrente Postale*. Il *Conto Corrente Postale* consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un *Conto Corrente Postale* si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti dei correntisti si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; *Postagiro*, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; *Assegni all'ordine*, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le cessioni di somme dovute ai correntisti possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto, dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli *Assegni postali* evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei *Conti Correnti*.

INDIRIZZI

VIGLIANI
VIA LAGRANGE OTTO
ACQUISTA SEMPRE
A PREZZI INSUPERABILI
OGGETTI: VECCHIERIE, QUADRI, PORTAFOGLIETTI, SCHEDETTE MACCHIA, CATENINE, POTTANI

La Libreria GISSI
già sinistrata, ha ripreso la propria attività sempre in Via Po, 2 - Telef. 48-284

POLETTI
STUDIO COMMERCIALE, fondato nel 1919
GESTIONE e RILIEVO AZIENDE - CONTENZIOSO, MUTUI e AMMINISTR. CASE
TORINO, via M. Gioia 4 - Tel. 44-005

CALDAIE A VAPORE
INSTALLAZIONI - RIPARAZIONI
RETI TUBAZIONI RISCALDAMENTO INDUSTRIALE
I. R. C. A. T. - Ufficio Tecnico di Torino
Corso Regio 223, 1. - Telefono 70-163

PERIZIE
giudiziali, stragiudiziali, preventive, accertamenti danni di guerra, pensione, successioni, avaria. Perito Commerciale cav. E. Chiusoli, Consulente tecnico del R. Tribunale di Torino.
Via Roma, 222 - Telef. 41-314

Rag. FURBATTO
STUDIO COMMERCIALE
AMMIN. CASE
Piazza Lagrange, 1 - TORINO - Tel. 41-550

ISTITUTO ORTOPEDICO ZECCHI
Via 24 Maggio 2, TORINO. Tel. 47-010
(Ingresso anche da v. XX Settembre 12)
L'apparecchio ZECCHI (brevettato) fa

ERNIA
Luoghi anni di esperienza ed numerosi risultati talora ottenuti senza una garanzia per i sofferenti. — Visite e prove ogni giorno ore 9-12; fest. 9-12.

IMPOSTE Profitti, Guerra, Imposte reg. Bagli
Via Bertola 59 - Telef. 41-480

U. C. A. T.
UFFICIO COMMERCIALE
Amministrazione varie - Gestione e rilievo aziende - Mutui
Torino, C.so Vitt. Eman. 28
Tel. 47-641 - Tel. 48-054

ARREDAMENTI
PACELLA, via Mazzini 33

GILETTA
Portici Via Barbaroux 4, Tel. 47-197
ARTICO UFFICIO IMMOBILIARE
Amministrazioni case e caseine
Esattori - Ipoteche
Consulenti aziende industriali e commerciali - Alberghi, caffè, ecc.

PIZZI «ALLA FONTE»
Via Orfane 9, Torino
angolo via Garibaldi
Specialità cinesa, bianchetta, ca nuovità, servizi tavola, tessuti.

SENO rassoda sviluppa
DEPILAZIONE ASSOLUTA
ABBRONZATURE
BAGNI DI LUCE
Trattamenti estetici
L'Arte della Casmesi, Via Pietro 9 Telef. 43-630

ORARIO D'ACCETTAZIONE

degli ordini d'inserzione presso l'U. P. I.: Via Roma 393

TUTTI I GIORNI

sabato compreso, festivi esclusi

dalle 8,30 alle 12 —
dalle 14 — alle 17,30

Gli annunzi vengono inseriti tutti i giorni — compreso il LUNEDÌ — senza distinzione.

1) ANNUNZI COMMERCIALI
L. 4 per parola

ARBIANO commerciali dieci fusti vuoti liquido, ecc.; filati grezzi diversi; 5 [illegible] Torino. 37007

ACQUISTEREI macchina macchina cinematografica, accessori cinema illuminio, dettagliante cambiamoli. Scrivere cassetta 11 C. Un. Pubblicità R., Torino. 16937

CAFFÈ, affitto, impianto macchinario. Scrivere cassetta 127 T., Un. Pubblicità R., Torino. 37003

UFFICIO impiegato mezzanino assume lavori ragioneria macchina. Consulenze. Scrivere cassetta 111 T., Un. Pubblicità R., Torino. 37002

2) ARTIGIANATO
L. 3 per parola

PELLICCIAIA: confezioni e riparazioni accurate. Via Ormea 8, piano terzo.

3) SOCIETA' CAPITALI, RILIEVI CESSIONI AZIENDE L. 4 per par.

OPPRESI investimento capitale recupero dopoguerra in qualsiasi valuta estera [illegible] Scrivere cassetta 191 R, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 16907

IMPIEGATO locales, amministrativo, ufficio produzione, vendite controlli, esperienza offresi. Tenue Nicola Pubblicità (1921) Torino. 4587

LAUREANDO impiegherebbesi subito, preferibilmente Torino. Scrivere cassetta 23 R. Un. Pubblicità R., Torino. 16751

PROFESSORESSA giovane offresi istitutrice o simile. Scrivere cassetta 10 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

RICORDINA dichiaratissima licenza commerciale. Stenotachigrafia conoscenza francese offresi primo impiego. Scrivere cassetta 11 C., Unione Pubblicità Italiana, Torino. 16746

TRENTENNE corrispondente inglese italiano francese tedesco commerciale, ogni pratica amministrativa, stenodattilografia, esperto disposizioni fabbricazione legislativa ed ogni altra pratica ufficio, cerca migliore[illegible] offresi. Scrivere cassetta 135 T., Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37000

4) AFFITTO TERRENI E LOCALI
L. 4 per parola

GERDANI cascina 5+5 giornate con civile ottimo. Dettagliare. Scrivere cassetta 128 T. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37001

GRANDE immobile villa ottimo distinti Torino. Scrivere cassetta 12 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 16982

VILLA distinti fitta cereali, anche immediata capitolazione. Scrivere cassetta 120 A, Un. Pubblicità R., Torino. 4267

5) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI L. 3 p. par.

AFFITTASI alloggio semindipendente piano rialzato con bagno, Via Pigafetta 30.

9) COLLEGI, ISTITUTI, SCUOLE
L. 3 per parola

ALLA nuova sede piazza Lagrange 7, nuova sperla lezioni ed corsi professionali stenodattilografia, taglio cucitura biancheria [illegible] Ent.

24) DOMANDE DI LAVORO
L. 1 per parola

AMILE impiegherei subito, automobilista, cerca lavoro giornaliero, anche presso privati, Torino, provincia. Antonio, Lanzo Torinese. 37004

AMMINISTRATORE stenodatta libero 2 ore [illegible] Ent. 16738 dalle ore 13 T. 4 pom.

[illegible] manifesto ingannatore. 37001

[illegible] acquisto Vassalmi 5 16763

[illegible] ma cinquanta 38, vendesi, e Pubblicità 37049

[illegible], macchina cosa Pubblicità 37050.

TARI

[illegible] è decisa [illegible] in GENERALE [illegible] 14-14.30 [illegible]